

CONCESSIONARIA
Dino Berti
Portoferraio -
Via Teseo Tesel . Tel. 92790
Capoliveri . Tel. 968448
SERVIZIO VENDITA
ASSISTENZA - RICAMBI

CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO

ANNO XXXI - N. 17
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 30 SETTEMBRE 1978

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 2210807
Abbonamenti: Annuo L. 5.000 - Estero L. 7.500 - Semestrale L. 2.600 - Spedizione in abbonamento e Toscana escluse rivolgersi all'Ufficio Pubblicità - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 200

Terme San Giovanni Isola d'Elba
Fangoterapia per la cura delle malattie
reumatiche e artrosiche
PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

Un settembre così

Un settembre così non si vedeva all'Elba da parecchi anni. I Comuni, l'EVE, la Comunità Montana, l'Ass. Albergatori hanno escogitato in passato vari accorgimenti per il prolungamento della stagione turistica; ma niente è risultato più efficace del bel tempo. Il tempo, in Settembre, è stato anche più bello di luglio e agosto e chi è rimasto all'Elba ha potuto godersela meglio che nei mesi estivi.

Finita la grande ressa delle gite domenicali dei campeggiatori più o meno abusivi e degli autostoppisti barbuti, sono rimasti i turisti più qualificati e l'Elba non ha tradito le loro aspettative. Le spiagge, meno affollate, hanno continuato ad essere frequentate, il mare di una calma insolita, ha offerto agli appassionati della pesca e della vela occasioni migliori di quelle estive, quando lungo le coste dell'Elba sfreccia una miriade di motoscafi che costituiscono un continuo pericolo per i bagnanti e per i pescatori. Gli alberghi, i ristoranti, le pensioni hanno registrato numerose presenze senz'altro superiori a quelle degli scorsi anni. E' un dato di fatto da tenere presente per un eventuale nuovo indirizzo della propaganda intesa a lanciare l'Elba nella cosiddetta bassa stagione.

Si è così apprezzata un'Elba nuova, un'Elba più intima, meno chissosa e meno appariscente di quella che siamo abituati a conoscere nei mesi estivi. L'Elba in settembre è più vicina a quella dei nostri ricordi, quando ancora si poteva circolare per le strade con maggior sicurezza, ed era più facile trovare un posteggio, un'Elba senza incendi dolosi o meno, senza sacchetti di spazzatura disseminati lungo le scarpate delle strade.

Settembre è un mese propizio per conoscere anche gli itinerari e i panorami montani percorrendo le strade che portano a Colle Reciso, a Monte Perone o visitando i resti degli antichi castelli medievali come il Volterraio o la Fortezza Pisana di Marciana. Oltre il mare e i monti, anche la campagna costituisce un invito: è la stagione della vendemmia che non rappresenta più come una volta un'attrattiva folcloristica per i turisti perché sono pressoché scomparsi gli asinelli che trasportavano i tini carichi d'uva, tuttavia è sempre un avvenimento lieto e c'è aria di festa dove si vendemmia.

L'anticipato inizio dell'anno scolastico ha in parte danneggiato il turismo elbano perché molti hanno dovuto rinunciare a trascorrere all'Elba gli ultimi dieci giorni di settembre. Ma ci hanno compensato i turisti stranieri — in prevalenza tedeschi e inglesi — che sono rimasti fino all'ultimo dimostrandosi di apprezzare questa Elba settembre dai toni smorzati più che quella dei mesi estivi smaglianti di suoni e di colori, ma con tutti gli inconvenienti del superaffollamento.

UNA EPIGRAFE DELLA CAPPELLA DI S. MARCO

Gli ozi estivi mi hanno permesso di fermare l'attenzione su una epigrafe che si troverebbe nella chiesetta di S. Marco presso le Grotte. Uso il condizionale perché non ho avuto la possibilità di vederla e tanto meno di leggerla. Sebastiano Lambardi la riproduce in parte nelle sue Memorie antiche e moderne dell'isola d'Elba che l'Editore Forni ci ha procurato in edizione anastatica. Il Lambardi dà anche notizie per aiutarci a interpretare l'epigrafe presentandoci la sostanza di un episodio di guerra — toscano-turco — e confondendoci nei particolari fino a ritenere tutto inverosimile, se non ci fosse l'epigrafe. Ma nel secolo scorso questa esisteva realmente, divisa in tre parti in latino con termini letterari, come Porto Argo - per Portoferraio - e

Cosmopolita per Portoferraio. Facendo così anticipo l'epigrafe che intendeva esaminare e che non era scolpita in marmo, ma scritta in carta e incorniciata in un quadretto posto dietro l'altare della cappella di S. Marco. L'epigrafe riguarda tre date: 1555 - 1619 - 1823. Ci sono arrivato però correggendo meno arbitrariamente che mi è possibile, l'epigrafe che come la narrazione del Lambardi, è piena di inesattezze nella sua riproduzione contenuta in una copia manoscritta delle Memorie Manoscritte dell'isola d'Elba di Coresi Del Bruno ciclostilata a cura del benemerito Eva.

Per procedere correttamente dovrei riprodurre il testo latino da me riveduto e farne poi la traduzione per ciascuna delle tre parti.

Elia cretensis Tusciae tiremij rector solertissimus arabo sermone usus artisque subsidio
Argo Portui anno MDLV infestissimis navibus auxiliatus est et hostes sic ab Ilva / turcis obsessio castra moveri coacti fuerunt.
Liburnum rediens a Cosmo Florentinorum duce numisma insignitus, fedelis catholicus renuntiatus haec praedia largitus et Cosmus Roncisvalis / nuncupatus.

Elia cretese comandante espertissimo di una trirème della Toscana usando lingua araba e l'aiuto dell'arte, l'anno 1555 portò aiuto al porto di Argo assediato dalle dannosissime navi turche e così i nemici furono costretti a levare il campo dall'Elba. Ritornando a Livorno fu insignito di una medaglia da Cosimo duca dei Fiorentini e proclamato fedele cattolico, ebbe l'largizione di questi poderi e prese il nome di Cosimo Roncisvalle. Sappiamo che i Medici importarono dall'oriente molti sudditi specialmente esperti nella navigazione e sul commercio. Tra questi importò anche Elia che dal nome ritengo di origine e religione ebraica nativo di Creta e divenuto Capitano di una trirème della Toscana. Nella guerra di Maremma — combattuta per mare e per terra da parte dei Toscani aiutati poi dagli Spagnoli — contro Senesi, Francesi e Turchi dall'altra, nel 1555 un cordone di navi turche strinse di assedio Portoferraio che cominciò a difendere di viveri e di armi. Per avere quest'aiuto bisognava aprire un varco per recarsi a Piombino e con una nave superare l'assedio e giungere

a Portoferraio. Ma come fare? La narrazione ufficiale dice che vi riuscì il Pisano Rossellini che usò alcune astuzie per ingannare i turchi. Qui si apre l'introduzione di Elia cretese, comandante della trirème che raccolse col Rossellini, alcuni marinari che parlavano l'arabo, si vestirono da turchi e di notte apparendo come una nave turca accoppiata alle altre e così di nascosto accostatosi sotto l'attuale palazzina dei Mulini sbarcò viveri e munizioni e armati che all'alba fecero sentire la loro presenza con spari di cannone innalzamento di bandiere e grida di gioia. I turchi, capito l'inganno in cui erano caduti, abbandonarono Portoferraio si volsero a Piombino e ne ebbero il peggio dopo un tentativo sbarco presso Populonia. Il duca Cosimo, che ancora non aveva avuto il titolo di granduca, quando ricevette Elia a Livorno gli mise al collo una collana d'oro con medaglia con la sua effigie, gli donò alcuni poderi nel piano di S. Giovanni presso le Grotte. Elia si fece cattolico e prese il nome di Cosimo Roncisvalle.

La seconda parte dell'epigrafe è la seguente:
Anno MDCXIX Cosmo II magno duce Etruriae annuente profanis superparietinis aediculam hanc dicatam divis Ioanni, Iosepho, Marco, suae familiae agriculorumque commodate, Cosmus Roncisvalis natus propriis / sumptibus extulit.

L'anno 1619 col consenso di Cosimo II granduca di Toscana, il figlio Cosimo Roncisvalle a sue spese edificò su rovine non sacre, questa cappella dedicata ai santi Giovanni, Giuseppe e Marco per comodità della sua famiglia e degli agricoltori. Il figlio di Elia aveva preso il nome del padre convertito e in mezzo ai suoi poderi col consenso del granduca, sopra delle rovine non sacre edificò la cappella, che fu ornata, come dice il Lambardi di un quadro rappresentante

la morte di S. Giuseppe circondato da Gesù e dalla Madonna. La frase «profanis superparietinis» è importante perché ivi esistevano i resti della Pieve Portoferraiese di S. Giovanni Battista la cui proprietà era rivendicata dalle Parrocchie di Rio e poi di Portoferraio. La cappella di esclusiva proprietà dei Roncisvalle forse staccata dalle rovine sacre della ex chiesa pievana.

Anno MDCCCXXIII Paschalis Lambardi cosmopolita / iuris utriusque doctor et regium census in Ilva praesidens aediculae patronus factus tectum solidavit pavementum stravit divi Marci iconem et aram quae in tribus feriis hebdomadae atque per octavam omnium fidelium defunctorum privilegium maximum habet — cum omni ornatu / renovavit plenamque indulgentiam hic rite supplicantiibus in die Evangelistae et sequentibus septem diebus / impetravit

Ad perpetuam memoriam. L'anno 1823 Pasquale Lambardi cosmopolita (di Portoferraio) dottore in diritto civile ed ecclesiastico soprintendente alle finanze regie nell'Elba, divenuto patrono della cappella consolidò il tetto,

fece il pavimento, rinnovò con ogni loro ornato l'immagine di S. Marco e l'altare che gode il massimo privilegio in tre giorni feriali di ogni settimana e nell'ottava di tutti i fedeli defunti, ottenne l'indulgenza per coloro che qui pregheranno secondo il rito il giorno dell'Evangelista e nei sette giorni seguenti. A perpetua memoria.

A due secoli di distanza dall'erezione della cappella la famiglia Roncisvalle scompare ed è estinta ed il dr. Pasquale Lambardi diviene patrono della cappella. Patrono non significa padrone e ben lo sapeva il Lambardi come dottore anche in diritto ecclesiastico ma come protettore della cappella con doveri di riparazione e altri diritti. La cappella era di diritto pubblico, non poteva essere chiusa al culto. Con munificenza fece dipingere da Giuseppe Bezzuoli la tela di S. Marco, l'unico titolare che allora prevalse e fu per l'acquisto della indulgenza plenaria. Il massimo privilegio era quello di altare privilegiato in suffragio dei defunti, ora scomparso con il Concilio Vaticano II, come pure è scomparsa la facoltà di acquistare l'indulgenza plenaria per S. Marco e ottava. Con l'andar degli anni, alcune cappelle di diritto pubblico o per fondazione o per trasformazione, divennero o ritornarono di proprietà privata, quando dopo l'unione della Toscana al Regno Sardo cominciò la nuova legislazione del regno d'Italia con norme e soppressioni di diritti ecclesiastici. Così si spiega come la cappella di S. Marco che aveva solo il patrono, dopo invece ebbe il suo padrone, credo la famiglia Lambardi.

ENRICO LOMBARDI Le isole del ferro

Il 21 ottobre 1978 all'albergo «International» di Capoliveri con la partecipazione di Gin Racheli, autrice del libro omonimo edito da Mursia, si terrà un incontro dibattito su «Le isole del ferro» a cura della Comunità Montana e dell'EVE. In tale occasione, prendendo spunto dagli argomenti trattati nel volume, verranno esaminati i temi più pressanti dello sviluppo e della valorizzazione delle Isole Toscane.

Lettere al Direttore Per una ripresa della vecchia tonnara dell'Enfola

Caro Direttore, Non molti giorni or sono mi è capitato di assistere alla Televisione ad una «matanza» effettuata nella tonnara dell'Isola Favignana nelle Egadi, e mi è tornata la voglia di... fantasticare... Ricordo quando a Capo Enfola e al «Bagno» di Marciana, il mare arrossava del sangue di numerosi e pingui tonni di quelle tonnare. Ricordo le notti insonni dei «Rais» Tista e Marchino Ridi alla vigilia delle matanze. Ricordo quando la spiaggia di Capo Enfola si popolava di laboriosi tonnarotti che, dalle pesanti «mosciare», scaricavano tonni su tonni e li allineavano sui moli per la conta e la pesa. Sono trascorsi ormai circa venti anni da che quella fiorente e caratte-

5 Kg. di pesce fresco si riesce a compensare la giornata di un operaio al lordo di tutte le ritenute previdenziali ed assistenziali. Si figuri, caro Direttore, che a Favignana sono arrivati elementi giapponesi che impegnano sul posto tutto il pescato delle tonnare e trovano conveniente andarlo a lavorare direttamente non so dove. Mi chiedo quindi, senza tema di fantasticare troppo, se per caso non sia tornata la convenienza di investire capitali per riattivare le tonnare dell'Elba! Nel 1960/61 con l'aiuto dell'EVE e del suo Presidente nella persona del comm. Sassi, tentai di interessare il Tesoro dello Stato per una ripresa. Venne a Portoferraio l'al-

strazione, ove gli ammortamenti ed i deperimenti dovrebbero superare il 50% del ricavo, ci sarebbe la possibilità (è la mia opinione) di tornare ai bei tempi delle folcloristiche matanze. Vogliamo fare qualche calcolo che a me sembra non molto lontano dalla realtà? Abbiamo ancora all'Elba ed anche a Capo Enfola gente esperta e che prese parte attiva sino all'ultima stagione del 1959, quando si pescarono circa 40 tonnellate di tonno. Supponiamo di poter portare a terra un minimo di 30 tonn. per stagione, quando più, quando meno... Supponiamo di poter vendere anche ai giapponesi il pescato a 300 mila lire il quintale,



ristica attività è scomparsa dall'Isola d'Elba; è scomparsa perché, si disse, non è conveniente pescare là dove la manodopera è troppo esosa e impegnata quasi completamente negli Alberghi e nelle trattorie. A distanza di venti anni però, la mia impressione è che i tempi e le convenienze stiano mutando. Giorni fa leggevo su una rivista («Gente» mi sembra) che l'emigrazione italiana si sta rovesciando. Cioè sembra che molti dei nostri emigranti tornino in patria, non solo, ma sembra che molti stranieri (tunisini, algerini, eritrei, spagnoli, greci e forse anche cinesi) trovino conveniente venire a lavorare nel nostro paese. Oggi col prezzo di circa

lora Ragioniere Generale dello Stato Marzano Carlo ed altri elementi influenti e responsabili del Tesoro. Si parlò di creare una Società alla quale lo Stato avrebbe partecipato, quale socio promotore, con una certa somma. Poi la cosa cadde nel nulla per varie ragioni che non sto qui a riferire. Oggi è la Regione che, conoscendo più da vicino le necessità e le possibilità dell'Elba, dovrebbe poter approfondire gli studi e i preventivi per una eventuale riapertura di quelle tonnare che, nel passato furono gloria e vanto dell'isola d'Elba. Certamente la spesa per l'impianto non sarebbe lieve, ma si potrebbero sfruttare i manufatti diroccati di Capo Enfola e,

senza tener conto che «bottarghe», cuori, latte ecc. hanno un valore molto superiore. Col ricavo delle 30 tonnellate si potrebbero compensare circa 20 operai per i tre mesi e mezzo che dura la stagione, si potrebbe compensare il Rais, gli eventuali sommozzatori, i carburanti le imposte e si potrebbero accantonare ammortamenti, deperimenti e imprevidenti. In mare però chi può fare un preventivo sicuro è un profeta illuminato, e i profeti oggi sono rari, ma l'esperienza insegna tante cose e di gente esperta all'Elba, ve n'è ancora molta. Vogliamo provare? La saluto cordialmente
LUIGI BAFFIGI

Portoferraio: fognatura e impianto di depurazione

Dal Consorzio Acquedotti Elbani riceviamo: Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, come è noto, ha approvato in data 26-8-1975 il progetto della fognatura di Portoferraio per un importo di Lire 1.116.640.990. Il Consorzio Acquedotti Elbani, appaltati ed eseguiti entro il dicembre 77 questi lavori, ha provveduto a presentare in data 8-5-78 una perizia supplementare comprendente tutte le opere necessarie a completare e rendere funzionali i lavori già effettuati e cioè: 1) prolungamento del collettore fognario principale indispensabile per poter collegare all'opera già esistente alcuni tratti di fognatura realizzati direttamente dal Comune di Portoferraio con propri finanziamenti. 2) realizzazione dell'impianto di depurazione, con-

forme alle prescrizioni della legge 319/76 (legge Merli) previsto con rotori biologici, stabilizzazione aerobica dei fanghi e dissidratazione secondaria degli stessi. In data 21-7-1978 con decisione del Consiglio di Amministrazione n. 2211/PS la Cassa ha approvato la predetta perizia supplementare per un importo di L. 1.038.768.853 dei quali L. 732.636.363 per la realizzazione dell'impianto di depurazione. Si ritiene dover sottolineare la molteplicità dei problemi che si sono dovuti affrontare e superare per la progettazione di detto impianto epurativo. Il progetto è stato strettamente e funzionalmente impostato tenendo particolarmente conto delle caratteristiche dell'ambiente in cui l'impianto doveva essere inserito e dei conseguenti vincoli nonchè della limitata disponibilità di spazio consentita

dalla natura della zona. Per questo motivo è stato abbandonato un primo studio per un impianto di depurazione del tipo tradizionale in quanto per la sua mimetizzazione si dovevano costruire mura alte non meno di sette metri adiacenti alle fortzze medicee, il che avrebbe alterato notevolmente l'aspetto paesaggistico di una zona di rilevante interesse storico ed artistico, aspetto che deve essere mantenuto intatto. Il progetto approvato prevede un impianto completamente interrato occultato e mascherato alla vista sia dal mare sia dall'alto delle mura medicee. La massima compattezza dei manufatti necessari per la funzionalità dell'impianto è stata raggiunta con l'attenta scelta di una moderna tecnica di trattamento prevedente rotori biologici BIO-SURF all'avanguardia del settore epurativo. I quattro rotori di cui sopra

saranno acquistati direttamente dalla «Cassa» negli Stati Uniti e saranno consegnati al momento opportuno alla ditta aggiudicataria dei lavori che risulterà da apposito appalto-concorso. Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che l'impianto così realizzato, benchè di costo iniziale superiore ad un analogo impianto di tipo tradizionale, avrà peraltro un basso costo di esercizio a tutto vantaggio dell'Ente concessionario che dovrà gestirlo. Prima di espletare la gara di appalto sarà cura del Consorzio di portare a conoscenza la cittadinanza dei particolari dell'impianto di depurazione attraverso una conferenza stampa a cui presenzieranno il funzionario responsabile della Commissione 22a della «Cassa» e l'ing. Capo del Consorzio.

L'ELBA IN ALTRI TEMPI

L'INCONTENTABILE

RACCONTINO CAPOLIVERESE

Or sono alcuni anni da quando, al Festival di Sanremo, venne lanciata una bella canzone che, pur non avendo il primo premio, ottenne un notevole successo. Cominciava così: «Paese mio, che stai sulla collina, / disteso come un vecchio addormentato».

Appena udi quei due versi, provai la netta sensazione di avere davanti agli occhi una fotografia di Capoliveri scattata dal Fanalotto di Porto Azzurro.

E' per coloro e, soprattutto, per gli elbani che ancora non conoscono l'Elba, che proverò ad illustrare il vetusto borgo, come già feci per Rio Marina.

In questo raccontino accennerò alcuni dati geografici e panoramici, riservandomi nei prossimi, un qualcosa di più sulla topografia, sulla toponomastica e sull'edilizia.

Adagiato sopra un altipiano a 167 metri di altitudine, Capoliveri — per la sua incantevole posizione — viene definito la terrazza dell'Elba. L'occhio, di lassù, può spaziare tutt'intorno: se guardi a settentrione puoi ammirare tutta l'Isola, la cui diversa conformazione, avendo a culmine il Monte Capanne (1019 m.) digrada in colline, contrafforti, goraie, gole, valli, pianure fino alla depressione di Mola; a Mezzogiorno vedi che, quasi con timidezza, emerge di poco la livellata Isola Pianosa e sembra stare in soggezione alla maestosità della domusiana Isola di Montecristo; ad Oriente è la Maremma che, nelle limpide mattinate sembra incendiarsi con l'apparire dell'aurora; ad Occidente i tramonti, sempre stupendi, ma non sempre uguali perchè varianti ogni giorno quando il Sole si pone dietro i massicci della Corsica. Infine, guardando verso il basso, è un susseguirsi di golfi, seni, cale, rade con incastonate splendide spiagge che il frastagliatissimo litorale offre: dalle chilometriche ovattate da morbidissima sabbia alle piccolissime tempestate da policroma ghiaia.

Mentre Capoliveri continua (anche se in modo assai ridotto) nell'economia tradizionale come la coltura della vite per la quale si ottengono i vini più pregiati e l'escavazione del minerale di ferro, dalle vicine miniere di Calamita, il paese — anche in virtù dello squisito senso di ospitalità dei suoi abitanti — è oggi, il centro elbano del turismo internazionale.

In altri tempi, invece il turismo non esisteva ed era necessario lavorare (e i capoliveresi hanno sempre lavorato alacremente e con raziocinio) quando il lavoro dei campi era gravoso e, più che tutto, ingrato.

Nell'inverno, dopo la potatura della vite, gli uomini che a colpi di corno (bidente), curvi, tutto il giorno a fa' 'l colto (lo scasso). Con l'inizio della primavera si piantavano i maglioli e s'innestavano quelli piantati in precedenza; la zappatura e la rizappatura della vigna; d'estate si effettuava la palatura, lo spolvero dello zolfo, l'irrorazione del solfato di rame, la legatura e la spollonatura. Poi l'autunno che, con la vendemmia, finivano i patemi delle ansie dovuti al timore della grandine, alle insidie della peronospora e delle altre malattie della vite.

Molto meno le altre colture e solo per uso di famiglia, la frutta in genere e poco anche il grano; quasi niente l'olivo e, ad eccezione di qualche mucca, i pochi suini, alcune capre, la zootecnia era pressochè assente. Molti invece i somari, intelligentemente molti. La natura collinosa del terreno l'inesistenza delle strade rotabili l'abbondanza di impervi sentieri facevano, del paziente animale, l'unico elemento adatto a

quelle pacifiche fatiche.

Finito il diurno lavoro ogni uomo rientrava dalla campagna in groppa all'asino e con a... riorchiorio una o più capre, il fascio del mangime per le stesche e quello della legna per i focolare: ai lati del basto due barili vuoti che non avevano mai servito a scopi enologici; fiasco e bottiglia pure vuoti; il panierino, invece sempre pieno di frutta di stagione.

Pure il lavoro della miniera non era meno faticoso, ma qui sorvolò perchè più volte, ho trattato l'argomento. Solo farò un cenno sul ritorno dei cavaatori in paese. Non tutti rientravano subito a casa. Dopo la pesante giornata, molti di loro si recavano in campagna e, finchè era possibile continuavano a lavorare la terra. Quelli che rientravano direttamente erano gruppi... eterogenei: i primi ad arrivare erano quelli dotati di bicicletta, i secondi quelli in groppa all'asino (insieme ad alcuni che, aggrappati alla coda si facevano trascinare dallo stesso quadrupede) e, infine, a piedi, i troncettati.

Fra i primi a giungere era, quasi sempre, un capoposto che, da molti anni, insieme alla moglie, formavano una coppia sterile. Furbo, irrequieto, intollerante, sempre incontentabile faceva della moglie la sua vittima: mai niente andava bene di ciò che lei faceva. Motivo di scontro, più che altro e quotidianamente era la cucina.

Lei, sempre calma e premurosa, ogni mattina lo accompagnava alla porta domandando: «Che vói che ti facci da cena?» E lui, senza guardarla, «Fa' quello che ti pare», poi, borbottando come fra se «però s' 'un c' indovini!...» E la sera immancabilmente, perchè la donna non c' indovinava mai, erano scenate a non finire. In paese il disaccordo dei due coniugi era saputo e risaputo e, per questo, sembra che qualcuno suggerisse alla coppia di adottare un bambino. Forse chissà? quel diversivo, un nuovo affetto avrebbe potuto portare la pace, la serenità. E così fecero: adottarono una bambina.

Il quieto vivere sembrò, per qualche giorno, essere

entrato in quella casa, ma non doveva durare a lungo. Una sera mentre lei, sempre premurosa, era intenta intorno ai fornelli, non si accorgeva che la piccina riuscita a svincolarsi dal seggiolone, e salita che fu sulla tavola, già apparecchiata, presa la posizione adatta, ci fece la caccia sopra. Da quell'atto passarono alcuni minuti e solo quando la donna udì parlare il marito, ormai sulle scale, già pronta per andargli incontro, si accorse di quanto era accaduto. Tempo a disposizione non ce n'era molto, ma con prontezza di riflessi riuscì a coprirlo con un piatto rovesciato, sperando di rimettere tutto a posto mentre il marito — come ogni sera — era solito scendere e trattenersi in cantina per qualche quarto d'ora.

Entrò, non parlò non guardò la moglie e nemmeno la bambina e poi, come nel passato... prossimo, ricominciò: «Che m'ha fatto da mangià?» E lei un poco intimorita: «Pastasciutta». «Lo sapevo sà!» ribatté lui «Stasera voglio la minestra di riso, cavoli e patate». E lei: «Ho p'eparato anche quella». «Nnn» fece lui col naso «e poi che c'è?» E lei, sempre con pazienza: «Zeri fritti». E lui per contro: «Me lo 'mmaginavo sa! Li pesci li voglio arostiti». «C'è disse lei, accomodante «il tu' nipote m'ha portato un sarago e te l'ho arostito». «Così» domandò lui, sempre incalzando «come che di che carne 'un me n'hai fatto?» «Ma si» rispose lei «l'ho fatto anco la carne». A questo punto, trascurando i contorni, cominciò ad imprecare contro questo quello e quell'altro.

Quando alla moglie parve il momento giusto, quasi supplicando, gli domandò: «Ma, almeno, dimmi che vói?»

Livido in faccia, forse per la sconfitta, con quanto fiato aveva in corpo gridò: «Voglio una caccata!!!»

Allora la donna sempre con la sua calma, si diresse verso la tavola apparecchiata, invitò il marito ad accomodarsi e sollevando il piatto, disse: «O mi, d'è bell' e pronta: se fai prè d' è anco calda!»

LIDIO RIDI

A proposito di due topònimi elbani

Lidio Ridi, nella sua nota «Come si declina un topònimu», comparso nel «Corriere Elbano» del 31 agosto, esprime il dubbio che «non vada bene» pronunciare o scrivere Cavo senza l'articolo o la preposizione articolata. A me pare che abbia ragione.

Penso che nella fattispecie, non vi sia una particolare regola da richiamare se non quella dell'uso. E' l'uso che, secondo me, dà ragione e dignità all'ivi e via declinando, al del, ecc. davanti al nome del ridente paesetto elbano, secondo l'antica massima «L'uso fa legge». Diceva Orazio: «Usus quem penes arbitrium est et ius et norma loquendi».

Se quanto ho detto non bastasse, ecco il prof. Remigio Sabbadini il quale, nel suo prezioso studio sui nomi locali dell'Elba (a. 1920), registra la voce Cavo, appunto, con l'articolo.

Riguardo all'etimologia della parola è ancora il Sabbadini che più mi convince. Egli, dopo avere fucacemente accennato al latino «caput» sembra subito dopo ritenere come certa l'origine del nome «Cavo», dall'aggettivo latino «cavus», e ciò in relazione a una carta geografica del tempo degli Apollinari (sec. XV) che «designa con Cavi le insenature del mare».

E' interessante seguire il Sabbadini che così continua:

«La carta N. 445 (conservata nell'Arch. di Stato di Firenze) del tempo di Cosimo III (m. nel 1723) chiama «Porto di S. Benedetto» i due seni detti ora Cavo e S. Benedetto. Una designazione precisa «del Cavo s'incontra solo nella «Carta topografica dei compartimenti catastali toscano e romano» del 1851. Ivi è segnato come «Cavo» il seno compreso tra Capo Viti e Capo Castello. Oggi invece quel seno è denominato Frugoso e Pietrolo; e il nome di «Cavo» è passato all'insenatura attigua che portava il bel nome di Bolbaia».

Il nostro paesetto, dunque, sarebbe stato chiamato il Cavo, direi, per assimilazione, in seguito a un avvenuto passaggio del nome di Cavo dall'una all'altra insenatura (cavus) attigua.

L'altro topònimu di cui si è occupato Luigi De Pasquali nel «Corriere» del 31 luglio, è «Grigolo». La tesi dell'amico «Gigi», secondo la quale Grigolo deriverebbe dalla parola corsa «ghérgolu» (tratto d'acqua di mare presso la riva), mi sembra anch'essa ben dimostrata. Il Sabbadini non registra il nome della ghialosa spiaggia portoferrarese; però fa un cenno al predetto vocabolo dialettale corso che scrive «ghérgalu» e non ghérgolu — che significa, come già detto, «tratto di mare presso la

Dai paesi elbani

capoliveri san piero

CORR. GIUSEPPE CORBELLI

➔ In queste ultime settimane l'attività dell'amministrazione comunale è stata particolarmente intensa. Fra le altre, sono state adottate le seguenti delibere:

— Adesione al Consorzio Ferrotramviario di Pisa (ACIT) ed approvazione dello Statuto.

— Incarico al Tecnico comunale della redazione del progetto esecutivo per la sistemazione dei locali della ex scuola clementare da adibire ad ambulatorio, uffici comunali e sede postale.

Siamo inoltre informati che il campo sportivo argomentato di annose polemiche, è finalmente in via di ultimazione. E' stata, infine riattivata anche quella parte di illuminazione pubblica nella zona «San Rocco-Madonnina», che da qualche tempo era fuori uso.

➔ Si è brillantemente laureato all'Università di Siena, il nostro concittadino Claudio Corsetti.

Egli ha discusso con il prof. Angelo Bringoli, la tesi: «La valutazione degli investimenti industriali in condizione di incertezza».

Al neo dottore rallegramenti ed auguri vivissimi; cordiali felicitazioni ai familiari.

➔ All'età di 80 anni è deceduta il 24 settembre la signora Maria Galletti. Al marito sig. Renato, ai figli Gino e Bruna e ai familiari tutti le nostre condoglianze.

➔ Il giorno 25 settembre u.s., dopo lunga malattia, è deceduto a 65 anni il sig. Marino Sossi.

Alla vedova alle figlie ed a tutti i familiari le espressioni vivissime del nostro cordoglio.

rio marina

Pubblichiamo un elenco di offerte pervenute alla locale Confraternita della Misericordia:

Umberto Mellini L. 9000, Maria Lazzari 10.000, Filina Sardi 4000, Lina Bandinelli, in memoria del suo cari defunti 10.000, Nicola Cirenei, Milano 5000, Clara Tonietti, in Lupi 5000, N.N., Milano 10.000, Franco Carletti 10.000, Carla Delicata 20.000, Felicina Cardoni, Cavo 10.000, Costantina Danzi 10.000, Gigliola Cignoni, Cavo 30.000, Pietro Stefanelli 10.000, Italia Citrini 10.000, Ilio Nardelli, Rio Elba 25.000, Flora Agarri, Genova 5000, Ernesto Mar-

CORR. GENTINI ANDREA

➔ Una comitiva composta da 50 persone ha effettuato, dal 16 al 19 settembre, un pellegrinaggio che ha avuto come meta i luoghi più suggestivi di 4 regioni italiane.

Il gruppo era diretto da Don Nicola Mioli che ha avuto, in tale occasione, la collaborazione del sig. Mario Galli e della M.stra Bianca Retali ed ha fatto la sua prima tappa a Bologna e a San Marino ove hanno avuto luogo le visite di circostanza.

Ha poi sostato a Loreto e quindi si è spostato in Umbria soffermandosi alle Fonti del Clitumno, nel Santuario di S. Rita da Cascia, sul lago di Pediluco, alla cascata delle «Marmore», al Duomo di Orvieto, al «Pozzo di S. Patrizio» sul lago Trasimeno trattenendosi brevemente, infine, a Siena.

Il gruppo ha fatto ritorno in sede la sera del 19 settembre.

➔ Il 5 settembre è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Arciconfraternita che, fondata nel 1300 circa, conta ora 230 iscritti.

Sono stati eletti a reg-

procchio

➔ Nella Cappella dell'Oasi del Sacro Cuore di San Martino in Portoferraio il 23 c.m. si sono uniti in matrimonio il comandante dei vigili urbani del Comune di Marciana sig. Enrico Mazzarri con la signorina Carla Cherchi.

Agli sposi festeggiatissimi dai numerosi parenti e amici durante un rinfresco al Ristorante «La Perla» di Procchio, le nostre più cordiali felicitazioni.

marciana marina

➔ Nella veneranda età di 92 anni è deceduto a Grosseto non appena rientrato dalla sua Marciana Marina, il cav. uff. Angiolo Tagliaferro. Uomo di dirittura morale indiscussa, ufficiale macchinista a bordo di numerose navi mercantili (Ape Polluce, Bolzaneto, Castore, della ex società Iva che servì per oltre trent'anni con rettitudine e competenza), combattente in mare di due guerre, riconoscimenti encomi da parte dei superiori, presidente per oltre venti anni della sezione combattenti e reduci di Marciana Marina già vice presidente della Federazione elbana combattenti e reduci e per otto anni sindaco di Marciana Marina.

I funerali di Angiolo Tagliaferro sono riusciti solenni con unanime partecipazione della cittadinanza. Ai figli porgiamo vivissime espressioni di cordoglio.

Il 23 settembre dell'anno scorso, passava da questa, alla vita eterna

Decimo Galletti

Nell'anniversario di così immatura e scorderante perdita, lo ricordano con immutato affetto, i genitori, e le sorelle.

Porto Azzurro 25-9-1978

Ilva Sergent

già telegrafista a Portoferraio, i nipoti Mario e Marietta Mazzei la ricordano con immutato affetto.

Marciana Marina 28-9-1978

Nella gara di lancio del peso è risultato vincitore il nostro concittadino serg. Pietro Luppoli, attualmente in servizio di leva presso il «Consopim». Comandato sommozzatori di stanza a La Spezia, con sede presso la caserma Teseo Tesel.

Complimenti al neo campione.

➔ Nella Parrocchia SS. Cosma e Damiano di Grazzano Visconti (Piacenza) sono state celebrate il 24 corrente le nozze del giovane concittadino Luigi Barghini e della gentile signorina Emanuela Pasini. Dopo la cerimonia parenti ed amici della giovane coppia sono intervenuti al pranzo nuziale presso il ristorante «Olimpia».

Ai novelli sposi rinnoviamo le più vive felicitazioni. Molti auguri ai genitori, Mario e Ilva Barghini, Luigi e Gabriella Pasini.

gerne il Direttivo: Governatore, Gentini Andrea; V. Govern. e Segretario, Pubblio Olivi; V. Govern. supplente e Camarlungo, Mariano Mari; Consiglieri inquadri con funzioni delegate, Alberto Bonacchi, Giorgio Greco, Attilio Gadani, Luigi Gadani, Giuseppe Colomè, Maria Teresa Danesi e G. Franco Spinetti.

I neo amministratori, hanno approntato il nuovo Statuto portato in discussione il 18 settembre e, si prefiggono di tramandare — circostanze permettendo — le antiche tradizioni religiose, che provengono alla cittadinanza sampierese dai tempi più remoti.

porto azzurro

➔ All'Università di Siena, con 110 su 110, si è laureato in scienze statistiche ed economiche il concittadino Sergio Rodriguez, discutendo brillantemente la tesi: «Analisi e prospettive demografiche dell'isola d'Elba». Complimenti ed auguri al neo dottore estensibili ai genitori, gli amici Leopoldo e Fatima Rodriguez.

marciana marina

CORRISP. MARIO MAZZE

➔ Alla veneranda età di 92 anni è deceduto a Grosseto non appena rientrato dalla sua Marciana Marina, il cav. uff. Angiolo Tagliaferro. Uomo di dirittura morale indiscussa, ufficiale macchinista a bordo di numerose navi mercantili (Ape Polluce, Bolzaneto, Castore, della ex società Iva che servì per oltre trent'anni con rettitudine e competenza), combattente in mare di due guerre, riconoscimenti encomi da parte dei superiori, presidente per oltre venti anni della sezione combattenti e reduci di Marciana Marina già vice presidente della Federazione elbana combattenti e reduci e per otto anni sindaco di Marciana Marina.

I funerali di Angiolo Tagliaferro sono riusciti solenni con unanime partecipazione della cittadinanza. Ai figli porgiamo vivissime espressioni di cordoglio.

Il 23 settembre dell'anno scorso, passava da questa, alla vita eterna

Decimo Galletti

Nell'anniversario di così immatura e scorderante perdita, lo ricordano con immutato affetto, i genitori, e le sorelle.

Porto Azzurro 25-9-1978

Ilva Sergent

già telegrafista a Portoferraio, i nipoti Mario e Marietta Mazzei la ricordano con immutato affetto.

Marciana Marina 28-9-1978

Nella gara di lancio del peso è risultato vincitore il nostro concittadino serg. Pietro Luppoli, attualmente in servizio di leva presso il «Consopim». Comandato sommozzatori di stanza a La Spezia, con sede presso la caserma Teseo Tesel.

Complimenti al neo campione.

➔ Nella Parrocchia SS. Cosma e Damiano di Grazzano Visconti (Piacenza) sono state celebrate il 24 corrente le nozze del giovane concittadino Luigi Barghini e della gentile signorina Emanuela Pasini. Dopo la cerimonia parenti ed amici della giovane coppia sono intervenuti al pranzo nuziale presso il ristorante «Olimpia».

Ai novelli sposi rinnoviamo le più vive felicitazioni. Molti auguri ai genitori, Mario e Ilva Barghini, Luigi e Gabriella Pasini.

Istituto Ecologico Elbano
PORTOFERRAIO
Antiche Saline - tel. 93561
Impianti di depurazione per acque civili ed industriali - Progettazione ed esecuzione di impianti per comunità, alberghi, pensioni, case di abitazione con prevista utilizzazione differenziata per forti carichi inquinanti estivi e basso carico inquinante invernale. Siamo a disposizione dei Sigg. Clienti per dimostrare l'efficacia e l'economicità di esercizio dei nostri depuratori già funzionanti nell'isola d'Elba.
PRONTO SERVIZIO DI ASSISTENZA

DA GIOVANNINO
Tessuti Abbigliamento
Confezioni - Berretti Impermeabili delle migliori marche
Portoferraio - Tel. 92395
Piazza della Repubblica

Lavorazione accurata
Mobili e infissi
Falegnami Associati
PORTOFERRAIO
Salita S. Rocco

La Ruota
Bar - Gelateria (produzione propria) Tavola fredda Snak Bar
Terrazza panoramica (con musica stereo) per: Coktails, Matrimoni e manifestazioni in genere
Aperto fino a tardi
MARINA DI CAMPO
Tel. 976900

STUDIO TECNICO
Ing. dott. B. Provenzani
PORTOFERRAIO
P.zza Cavour 40 - tel. 93079
Progetti e direzione lavori di opere di ingegneria civile

ENZA RAPISARDA
PEDICURE MANICURE
Via Roma 24
PORTOFERRAIO
Estetista
Massaggi estetici e curativi - Pedicure
Prestazioni domiciliari su appuntamento
Tel. 92544 ore pasti

Bar Roma
Portoferraio - Tel. 92278
Piazza Cavour
Calata Mazzini
Grande assortimento scatole cioccolatini delle migliori marche
Caffè torrefatto delle migliori marche

Laboratorio Analisi Chimico - Cliniche e Batteriologiche
Dr. Luciana Lazzarini Guastella
Portoferraio - Tel. 916770
Piazza Cavour n. 14
Orario prelevi: dal Lunedì al Venerdì ore 8-10
Il sabato solo su appuntamento
Convenzionato con: Mutua Artigiani, Coltivatori Diretti, Cassa Marittima.
INADEL
Commercianti - ENPDEP

Dott. ANTONIO BONI
Specialista in Ortopedia e traumatologia
Visita una volta al mese presso ambulatorio dott. Ageno via Guerrazzi 34 Portoferraio. Per appuntamento telefonare 93088

Dieffe
DI MINUTI FRANGIONI
SERVIZIO FUNEBRE
INTERPELLATECI...
Tel. 916988

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Banca fondata nel 1472

corrispondenti in tutto il mondo

380 filiali in Italia

Uffici di rappresentanza a Francoforte sul Meno
Londra
New York
Singapore

Fiat Andreoni due nomi una garanzia hotel GARDEN Tappezeria F. MEJUCCI

Notiziario di Portoferraio

Dal taccuino

La Comunità Montana sul collegamenti stradali Livorno-Grosseto

Sui problemi dei collegamenti stradali Livorno - Grosseto, che interessano molto da vicino l'Elba, il Presidente della Comunità Montana Cecchi ha inviato al Presidente della Giunta Regionale Toscana ed al Presidente dell'Amm. Prov. di Livorno, la seguente nota:

Riteniamo utile ed opportuno sottoporre alle SS.LL. la esigenza di una soluzione del problema dei collegamenti di grande viabilità tra il capoluogo provinciale e il nostro comprensorio.

La vecchia strada statale Aurelia è ormai da decenni assolutamente insufficiente alle necessità. Le correnti di traffico dal Nord del Paese e dal resto dell'Europa, che numerose, specialmente nel periodo estivo escono a Livorno dalla rete autostrade europee si trovano poi strozzate dall'imbuto della vecchia Aurelia, con gravi disagi, ritardi e incidenti anche mortali.

Il problema nostro si collega poi a quello del collegamento Livorno - Grosseto, per il quale si deve andare secondo noi o al raddoppio dell'Aurelia, o alla costruzione di una nuova strada di grande scorrimento.

Riteniamo che le Amministrazioni Regionale e Provinciale di Livorno e Grosseto debbano farsi urgentemente carico del problema.

Rimandiamo a disposizione per ogni incontro che le SS.LL. vorranno promuovere sull'argomento, cordialmente salutiamo.

Domenica 17 u.s. in tutta Italia è stata commemorata la giornata del disperso in guerra. A Portoferraio nella Chiesa del SS. Sacramento per interessamento dell'Ass. Famiglie caduti e dispersi in guerra, alle ore 10 è stata officiata una S. Messa, presenti Autorità Civili e Militari e molti fedeli. Al termine è stata letta la preghiera del disperso.

Il rag. Gabriele Magnoni dirigente della filiale di Prochio della Cassa di Risparmio di Livorno è stato nominato direttore della succursale di Portoferraio.

Rallegramenti e auguri.

Il Maresciallo Capo Alessandro Matricardi, Comandante la Tenenza della Guardia di Finanza di Portoferraio, è stato recentemente promosso Maresciallo Maggiore.

La promozione ottenuta "a scelta", cioè attraverso una severa selezione con esami, dice di per se stessa la profonda competenza del Maresciallo Matricardi con il quale ci ralleghiamo vivamente.

Il 13 settembre u.s. Pier Luigi Rubini ha conseguito presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna il diploma di Magistero di Pianoforte.

Mentre ci compiacciamo con il neo-diplomato e con i familiari, ci congratuliamo anche con il suo valente insegnante Maestro Agostino Todaro.

Nei giorni scorsi a Pisa è nato Gabriele per la gioia dei giovani sposi Renzo Gallardini e Laura Ballini, per i quali formuliamo le più vive felicitazioni. Molti auguri anche al neonato e complimenti ai nostri amici Franco e Erminia Ballini, genitori della puerpera.

Accolta festosamente dalla sorellina Elena, per la felicità del dott. Silvano Pileri e della sua signora Gigliola è nata Luisa.

Nel rallegrarci con i genitori e con i nonni, gli amici Piero e Elia Pileri e Rolando e Isolina Rossetti auguriamo alla neonata una felice avvenire.

Per la gioia di Mario e Gabriella Puccini il 23 c.m. è nata una graziosa bambina, Stefania, alla quale auguriamo un mondo di bene.

Ai genitori ed ai nonni, gli amici Vinicio e Rita Vago e Mario e Assunta Puccini i più cordiali e vivi rallegramenti.

Nell'Oasi del Sacro Cuore di San Martino si sono uniti in matrimonio Fausto

Pizzi e Maria Cristina Ridi ai quali porgiamo le nostre più cordiali felicitazioni.

Vivissimi rallegramenti ai genitori, in particolare agli amici Alfonso e Elsa Ridi.

Ricordiamo che oggi scade il termine per la presentazione delle domande al concorso per il diritto allo studio indetto dall'Amministrazione Comunale per le Scuole Superiori di secondo grado.

Il 28 settembre ricorreva il nono anniversario della scomparsa del dott. Mario Bitossi, fondatore e direttore del nostro giornale. La moglie e la figlia per onorare la memoria hanno elargito L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi.

La moglie i figli e la suocera di Vinicio Anguillesi nel decimo anniversario della morte hanno direttamente offerto L. 15.000 all'Asilo Infantile G. Tonietti.

Per onorare la memoria di Augusto Rossetti nell'anniversario della scomparsa, la moglie Giovanna ha elargito L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi.

In memoria di Uliana Chionsini N.N. ha elargito L. 27.500 all'AVIS e L. 27.500 alla Casa di Riposo Traditi.

In memoria di Elide Marinarini la cognata Maria e Iride hanno offerto L. 20 mila all'AVIS e L. 20.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

Le sorelle Tognoni, in memoria di Uliana Rotellini Chionsini, hanno elargito L. 10.000 all'AVIS.

In memoria del cap. Pietro Mazzari, la famiglia Di Bene di Ponte a Moriano ha elargito L. 30.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

La moglie Ubaldina i figli Alfredo, Elvio, Elia, Rosanna e le nuore Eliana e Anna, hanno elargito L. 10.000 all'Asilo Infantile Tonietti, L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi, L. 10.000 all'AVIS, L. 5000 alla P.A. SS. Sacramento, L. 5000 alla P. Sacerdotalità e L. 5000 alla P. A. Croce Verde, per onorare la memoria di Alfredo Mitra-

no di cui il 24 settembre ricorreva il primo anniversario della scomparsa.

In memoria del carissimo amico Renzo Boldrini, Teresita e Raoul Del Re hanno elargito L. 20.000 alla Casa di Riposo Traditi.

Anche se preparati a perdere un caro amico perché sapevamo da tempo del suo male inesorabile, la morte di Renzo Boldrini avvenuta a Milano il 26 c.m. all'età di 57 anni, ci ha addolorati profondamente. Così, come noi, tutti i suoi numerosissimi amici, che l'amavano e stimavano.

Era conoscitissimo: di carattere semplice e cordiale ispirava simpatia a tutti. Il cordoglio è stato unanime e i funerali svoltisi a Portoferraio giovedì pomeriggio con la partecipazione di tante, tante persone, provenienti da tutta l'Elba e dal continente sono stati la dimostrazione dell'affetto di cui godeva.

Nel porgere un riverente saluto d'addio al caro amico scomparso, esprimiamo alla moglie, ai figli ed a tutti i familiari, i sensi del nostro più affettuoso cordoglio.

E' deceduta, martedì scorso a Firenze, la signora Cesarina Mori nei Fabiani lasciando un caro ricordo di sé. La salma è stata tumulata a Portoferraio, dove l'estinta, figlia del capoguardia Ferdinando Mori, era nata 65 anni fa.

Al marito, al figlio, ai fratelli, alla sorella ed a tutti i familiari sentite condoglianze.

A Marciana Marina, nei giorni scorsi, è deceduto Mario Martini.

Di squisite doti d'animo, l'amico scomparso ha ricevuto l'ultimo commosso omaggio della cittadinanza e dei numerosi amici dei vari centri elbani che lo stimavano e lo amavano.

Aveva ricoperto anche cariche pubbliche, disimpegnate sempre con profonda competenza e con alacre attività.

Alla moglie Signora Clara ed ai familiari tutti porgiamo le vive, sentite espressioni del nostro cordoglio.

Riuscitissima anche quest'anno la riunione conviviale del... ragazzi della "classe di ferro", cioè di quegli ex scolari delle Scuole Elementari, che ritrovatisi attraverso alcune fotografie scattate 58 anni fa, si riuniscono ogni anno nel mese di settembre per consolidare la loro amicizia.

E sembra che gli anni per loro non passino, perché più scatenati che mai, dopo lanci di missili fatti coi fogli di quaderno per rievocare le birichinate scolastiche e la sfilata di splendide ragazze dal nudo integrale (ahime! solo in fotografia), si sono esibiti in un concerto di purpuri di vecchie canzoni, e dei classicissimi pezzi "oh! che bel castello", "la fava di Noè", "fatti la barba e tomati".

Il concerto era eseguito dalla Banda Folcloristica "Classe di Ferro", dotata di zufoli, cembali, trombe, tamburi, ombrelli, raganelle, caccavelle. Non mancavano neppure gli spartiti dove le note erano rappresentate dai vari strumenti, né una leggiadra, quanto con... turbante (pardon con...berrettino!) sbandieratrice, impersonificata da Danilo Dannoni, il leggendario "Furia". Maestro, Gino Milani, che ha diretto la filarmonica con eccezionale, esilarante e apprezzatissima bravura. Particolari ovazioni sono andati anche a Gigi Tenerelli, che degno figlio d'arte, si è esibito in un "a solo" al tamburo.

Nel corso della serata, dove il trofeo "forchetta d'oro" è andata al solito Marino Solari, con due antipasti, tre primi, tre secondi, formaggio, frutta, dolce e quattordici grissini inzuppati nell'aleatico, seguito a pochi piatti di distanza da Edilio Deni, la medaglia d'oro della resistenza al matrimonio Lambertino Gennari, ha giubilato il 25° anniversario della riunione con simpatissime parole ed ha consegnato le medaglie e i diplomi di merito. Cinque i premiati: Gino Milani maestro della Banda Folcloristica e direttore tecnico della rificolona, Danilo Biancotti, vice maestro e vice direttore, Altiero Rustici, fornitore di strumenti musicali, Danilo Dannoni, fornitore di attrezzature per la rificolona e Luigi Farina, contabile precissimo fino al centesimo, della cena.

La riunione si è conclusa con la rificolona e per il lungomare di San Giovanni, davanti al Ristorante "La Rada", dove da diversi anni la "classe di ferro" si dà appuntamento, sono sfilati una cinquantina di palloncini policromi e luminosi, accompagnati dal coro della celebre aria dell'Acqua Cheta... ona... ona... o che bella rificolona...

Quando i convenuti si sono lasciati con strette di mano, abbracci e auguri di arrivederci al prossimo anno, la medaglia d'oro al merito dell'organizzazione, Leonida Foresi, ha annunciato che su invito e con il patrocinio dell'EVE e della Comunità Montana, la Banda Folcloristica, svolgerà prossimamente un pubblico concerto, in una Piazza di Portoferraio.

Questi i partecipanti: Aljori Antonio, Berchioni Gino, Biancotti Danilo, Biancotti Giuseppe, Camici Sergio, Cimino Vinicio, Colella Fortunato, Corsi Giovannino, Dannoni Danilo, Deni Edilio, Fanucchi Gino, Farina Luigi, Foresi Leonida, Gennari Lambertino, Gentini Umberto, Giusti Arnaldo, Lambardi Ademo, Marianelli Vasco, Marinari Renato, Milani Gino, Nesi Lido, Pagnini Ivo, Palmi Ilio, Poli Stelvio, Rusomanno Otello, Rustici Altiero, Santini Lido, Solari Marino, Tenerelli Luigi.

Sabato 23 al Ristorante-Pizzeria "Il Pirata" di Laccina si sono riuniti anche i "ragazzi del 43". L'allegria non è davvero mancata e la quarantina di convenuti si sono dimostrati, anche se per adesso in... formato ridotto, degni continuatori dei componenti la "classe di ferro".

Confidenze

Stasera al Circo Teatro concerto lirico in onore di Tancredi Pasero, al quale l'EVE, consegnerà una medaglia d'oro ricordo.

Ci è grato ricordare, esprimendo i nostri auguri al celebre cantante, che egli è stato un pioniere del turismo elbano, con la costruzione dell'Hotel Desirée.

Al concerto prenderanno parte i soprano Mirella Ronconi e Silvana Ferrario, i tenori concittadini Renato Cioni e Franco Gorici il baritono Roberto Ferrari Acciaoli e il basso Elfeogo Esparza. Maestro concertatore Giuseppe Giardino, scene di Claudio da Firenze, regia di Loris Solenghi, Presentatore Geronimo di Radio Elba.

Lunedì 25 settembre u.s. con la riunione dei segretari dei partiti politici e dei capi gruppo consiglieri, sono iniziati gli incontri predisposti dalla Giunta comunale per la consultazione sul documento contenente le proposte della Giunta per le modifiche da apportare al vigente Piano di Fabbricazione.

Le riunioni si succederanno all'incirca fino alla metà di ottobre e coinvolgeranno tutti gli enti e organismi sociali ed economici, compresi i sindacati e le Associazioni di categoria.

E' iniziato il campionato di Prima Divisione, dove l'Audace è finita a seguito delle sfortunate vicende della scorsa stagione, e, per la verità, la squadra di giovani che oggi rappresenta il calcio elbano, non sembra essere ancora nella sua migliore forma.

Due partite giocate, una in casa con il S. Maria a Monte e l'altra in trasferta ad Albinia, non hanno convinto i sostenitori. Con il S. Maria a Monte i biancorossi non sono andati più in là del pareggio (0-0) mentre ad Albinia sono stati sconfitti per (1-0), sia pure complice un calcio di rigore forse ingiustamente concesso.

Anche se l'inizio non è incoraggiante, non ci sembra il caso di drammatizzare. La compagine audaciana, formata quest'anno di elementi giovanissimi e tutti "indigeni", ha evidentemente bisogno di rodaggio. Parte senza ambizioni, con il solo traguardo di mantenersi nella categoria, di far figurare degnamente i propri colori, in attesa di poter far meglio la prossima stagione se le condizioni, soprattutto finanziarie, della società lo permetteranno.

Il nuovo allenatore Nurra appare fiducioso nei suoi ragazzi: giocano con impegno, con volontà, con puntiglio ed anche gli appassionati, quindi, non debbono trarre deduzioni negative da questi primi incontri.

Domani l'Audace sarà in trasferta a Castiglioncello.

Viste le ordinanze del Ministero della Sanità 11 Agosto 1967 e 16 Febbraio 1968, tendenti a salvaguardare il patrimonio suinicolo dalla peste suina classica, i Veterinari Consorziati, onde prevenire l'insorgere di detti focolai nel nostro territorio, invitano gli allevatori a richiedere presso l'Ufficio Veterinario, la vaccinazione antipeste, tenendo conto che l'età vaccinabile non deve essere inferiore ai sessanta giorni. Rende noto inoltre che tutti i suini devono essere marchiati all'orecchio sinistro con la sigla LI 13 e che tali prestazioni vengono effettuate gratuitamente.

Presso l'Ufficio Veterinario dei Pubblici Macelli sono a disposizione degli allevatori cunicoli i vaccini contro la Mixomatosi dei conigli (cosiddetto Capone) distribuiti dalla Regione Toscana.

Il vaccino può essere ritirato gratuitamente tutte le mattine dalle ore 10 alle ore 12.

Quando c'era lui caro lei
Lunedì 2
Complesso di colpa
Martedì 3
Certi piccolissimi peccati
Mercoledì 4
Sherlock Holmes
soluzione 7/9
Giovedì 5
La banda del gobbo
vietato minor 14 anni.
Ven. 6 Sab. 7 Domenica 8
Fittato di borghesia
in nero vietato 18 anni
Lunedì 9
Teatro livornese
con Tina Andrei
Martedì 10
Agente 007 Casinò Royal
Mercoledì 11
Sahara Cross
Giovedì 12
La macchina nera
Ven. 13 Sab. 14 Domen. 15
In nome del Papa Re

CINEMA TEATRO
PIETRI

CINEMA TEATRO
ASTRA

Domenica 1
L'eretico
Lunedì 2
Cannonball viet. 14 anni
Martedì 3
L'uomo di Santa Cruz
vietato minor 14 anni.
Merc. 4 chiuso per riposo
Giovedì 5
Viva D'Artagnan
Ven. 6 Sab. 7 Domenica 8
Salvate il Gray Lady
Lunedì 9
Kosmos Anno 2000
Martedì 10
Il giustiziere giallo
Merc. 11 chiuso per riposo
Giovedì 12
Il colosso di Rodi
Ven. 13 Sab. 14 Domen. 15
Occhi sulle stelle

La moglie Ubaldina i figli Alfredo, Elvio, Elia, Rosanna e le nuore Eliana e Anna, hanno elargito L. 10.000 all'Asilo Infantile Tonietti, L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi, L. 10.000 all'AVIS, L. 5000 alla P.A. SS. Sacramento, L. 5000 alla P. Sacerdotalità e L. 5000 alla P. A. Croce Verde, per onorare la memoria di Alfredo Mitra-

Problemi della scuola

Infondati i timori di doppi turni

Con la riapertura delle scuole entreranno in funzione per la prima volta le nuove aule della scuola media di Viale Elba: si sono rivelati così infondati i timori di doppi turni.

Proseguono intanto i lavori di ampliamento per i quali, com'è noto, la Regione ha stanziato 440 milioni: verso la fine di quest'anno saranno risultate tre aule della parte vecchia; entro l'estate saranno completate altre quattro aule nuove.

Con l'aggiunta di queste sette aule (cui altre seguiranno) l'edificio avrà una capienza tale da consentire il trasferimento in Viale Elba delle classi oggi ospitate in Via V. Hugo.

Il Comune ha invitato il Consiglio scolastico distrettuale, i Consigli di Istituto della scuola me-

dia e del liceo e i consigli di quartiere ad esaminare il problema, tenendo conto anche della riforma della scuola superiore che sarà gradualmente applicata a partire dal settembre 1979.

L'Amm. Com. si è riservata una sua proposta che dovrebbe avere carattere problematico e prospettare diverse ipotesi, lasciando che dal dibattito si determinasse la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

di dal confronto delle varie idee emerge la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

di dal confronto delle varie idee emerge la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

di dal confronto delle varie idee emerge la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

di dal confronto delle varie idee emerge la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

di dal confronto delle varie idee emerge la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

di dal confronto delle varie idee emerge la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

di dal confronto delle varie idee emerge la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

di dal confronto delle varie idee emerge la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

di dal confronto delle varie idee emerge la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

di dal confronto delle varie idee emerge la soluzione più valida.

Una prima ipotesi è quella della totale unificazione delle attuali due sedi di scuola media, previo trasferimento del classico.

Un'altra ipotesi è quella di portare in Viale Elba solo una parte della scuola media di Via V. Hugo, lasciando che nel Centro Storico resti aperta una sezione di scuola media come scuola di quartiere: si eviterebbe così il disagio di trasportare ogni giorno in Viale Elba un centinaio di ragazzi residenti nel centro. Sede di questa sezione staccata potrebbe essere ancora l'edificio di Via V. Hugo, oppure l'edificio della scuola elementare del Grigolo, dove c'è disponibilità di spazio.

Anche per la concomitante sistemazione delle scuole superiori cittadine si prospettano varie ipotesi, tenendo conto che la ormai prossima riforma di quell'ordine di scuola prevede un primo anno comune a tutti gli indirizzi e obbligatorio. Si potrebbero perciò concentrare in un solo edificio nell'area scolastica di Viale Elba o nel centro tutte le classi del primo anno, distribuendo poi le classi successive negli altri edifici.

Delle molte soluzioni ipotizzabili in astratto, ognuna presenta aspetti positivi e negativi che dovranno essere attentamente vagliati, cercando di vedere i problemi con un'ottica nuova e più adeguata a una situazione che sta radicalmente mutando.

Situazione incredibile all'I.P.S.I.A

Riceviamo: Con l'inizio dell'anno scolastico, gli alunni promossi alla IV IPSIA, hanno trovato una sorpresa: il Ministero della Pubblica Istruzione non ha autorizzato il funzionamento della IV classe.

Conseguenza: smettere definitivamente gli studi o trasferirsi a Piombino. La reazione è stata molto civile: un telegramma al Ministro Pedini che sani la situazione... viviamo proprio in un altro mondo all'Elba!

Per parte nostra ci sembra veramente fuori di ogni logica civile e sociale il solo pensare che a dei ragazzi meritevoli si sia data l'illusione costituzionale del diritto allo studio, l'illusione di potersi accrescere in cultura

e prospettive di lavoro, per poi scaricarli in mezzo alla strada della più borbonica burocrazia.

Pensiamo a molti padri di questi ragazzi, usi al duro lavoro dei campi, che, forse perché di altro stampo, hanno creduto nel buon senso degli amministratori delle leggi e su questa fiducia hanno sperato per i figli. Il bivio del diploma o della zappa, perché di bivio si tratta, essendo per molti le spese di trasferimento insostenibili, lo dovranno imboccare proprio loro, i padri e noi non ci sentiamo di giurare sull'uso solito delle zappe, né tantomeno di condannare un uso diverso.

Una domanda: e voi come reagirete?
Ing. Enzo Ballini

Riceviamo: Con l'inizio dell'anno scolastico, gli alunni promossi alla IV IPSIA, hanno trovato una sorpresa: il Ministero della Pubblica Istruzione non ha autorizzato il funzionamento della IV classe.

Conseguenza: smettere definitivamente gli studi o trasferirsi a Piombino. La reazione è stata molto civile: un telegramma al Ministro Pedini che sani la situazione... viviamo proprio in un altro mondo all'Elba!

Per parte nostra ci sembra veramente fuori di ogni logica civile e sociale il solo pensare che a dei ragazzi meritevoli si sia data l'illusione costituzionale del diritto allo studio, l'illusione di potersi accrescere in cultura

e prospettive di lavoro, per poi scaricarli in mezzo alla strada della più borbonica burocrazia.

Pensiamo a molti padri di questi ragazzi, usi al duro lavoro dei campi, che, forse perché di altro stampo, hanno creduto nel buon senso degli amministratori delle leggi e su questa fiducia hanno sperato per i figli. Il bivio del diploma o della zappa, perché di bivio si tratta, essendo per molti le spese di trasferimento insostenibili, lo dovranno imboccare proprio loro, i padri e noi non ci sentiamo di giurare sull'uso solito delle zappe, né tantomeno di condannare un uso diverso.

Una domanda: e voi come reagirete?
Ing. Enzo Ballini

Riceviamo: Con l'inizio dell'anno scolastico, gli alunni promossi alla IV IPSIA, hanno trovato una sorpresa: il Ministero della Pubblica Istruzione non ha autorizzato il funzionamento della IV classe.

Conseguenza: smettere definitivamente gli studi o trasferirsi a Piombino. La reazione è stata molto civile: un telegramma al Ministro Pedini che sani la situazione... viviamo proprio in un altro mondo all'Elba!

Per parte nostra ci sembra veramente fuori di ogni logica civile e sociale il solo pensare che a dei ragazzi meritevoli si sia data l'illusione costituzionale del diritto allo studio, l'illusione di potersi accrescere in cultura

e prospettive di lavoro, per poi scaricarli in mezzo alla strada della più borbonica burocrazia.

Pensiamo a molti padri di questi ragazzi, usi al duro lavoro dei campi, che, forse perché di altro stampo, hanno creduto nel buon senso degli amministratori delle leggi e su questa fiducia hanno sperato per i figli. Il bivio del diploma o della zappa, perché di bivio si tratta, essendo per molti le spese di trasferimento insostenibili, lo dovranno imboccare proprio loro, i padri e noi non ci sentiamo di giurare sull'uso solito delle zappe, né tantomeno di condannare un uso diverso.

Una domanda: e voi come reagirete?
Ing. Enzo Ballini

Riceviamo: Con l'inizio dell'anno scolastico, gli alunni promossi alla IV IPSIA, hanno trovato una sorpresa: il Ministero della Pubblica Istruzione non ha autorizzato il funzionamento della IV classe.

Conseguenza: smettere definitivamente gli studi o trasferirsi a Piombino. La reazione è stata molto civile: un telegramma al Ministro Pedini che sani la situazione... viviamo proprio in un altro mondo all'Elba!

Per parte nostra ci sembra veramente fuori di ogni logica civile e sociale il solo pensare che a dei ragazzi meritevoli si sia data l'illusione costituzionale del diritto allo studio, l'illusione di potersi accrescere in cultura

e prospettive di lavoro, per poi scaricarli in mezzo alla strada della più borbonica burocrazia.

Pensiamo a molti padri di questi ragazzi, usi al duro lavoro dei campi, che, forse perché di altro stampo, hanno creduto nel buon senso degli amministratori delle leggi e su questa fiducia hanno sperato per i figli. Il bivio del diploma o della zappa, perché di bivio si tratta, essendo per molti le spese di trasferimento insostenibili, lo dovranno imboccare proprio loro, i padri e noi non ci sentiamo di giurare sull'uso solito delle zappe, né tantomeno di condannare un uso diverso.

Una domanda: e voi come reagirete?
Ing. Enzo Ballini

Concorsi per studenti delle medie

Mediante un avviso al pubblico il Sindaco ha informato che è aperto un concorso, riservato agli studenti iscritti, nell'anno scolastico 1978-79 alle scuole medie superiori di Portoferraio, per l'assegnazione di buoni libro, assegni di residenza e contributi per il trasporto e la mensa.

Il bando di concorso esplicativo di tutte le modalità per partecipare, può essere ritirato presso le segreterie delle scuole medie superiori e presso i comuni dell'isola d'Elba.

Concorsi per studenti delle medie

Mediante un avviso al pubblico il Sindaco ha informato che è aperto un concorso, riservato agli studenti iscritti, nell'anno scolastico 1978-79 alle scuole medie superiori di Portoferraio, per l'assegnazione di buoni libro, assegni di residenza e contributi per il trasporto e la mensa.

Il bando di concorso esplicativo di tutte le modalità per partecipare, può essere ritirato presso le segreterie delle scuole medie superiori e presso i comuni dell'isola d'Elba.

Concorsi per studenti delle medie

Mediante un avviso al pubblico il Sindaco ha informato che è aperto un concorso, riservato agli studenti iscritti, nell'anno scolastico 1978-79 alle scuole medie superiori di Portoferraio, per l'assegnazione di buoni libro, assegni di residenza e contributi per il trasporto e la mensa.

Il bando di concorso esplicativo di tutte le modalità per partecipare, può essere ritirato presso le segreterie delle scuole medie superiori e presso i comuni dell'isola d'Elba.

COOPERATIVA FALEGNAMI ASTELFIORENTINO S.r.l.
 Esposizione e Laboratorio: Via Piave 11
 50051 Castelfiorentino (FI) - Tel. 0571 - 64069
Arredamenti in stile e moderni
 Consulenza e progettazione con sopralluoghi a domicilio completamente gratuiti, come pure per recapito merce.
 Per chiarimenti telefonate n. 92037-93342 di Portoferraio

Lamborghini CALOR S.p.A.
Impianti ad energia solare
 BRUCIATORI - Gruppi termici - Generatori d'aria calda
 TRATTAMENTO ACQUE
 Agenzia per l'Elba: **G. Casella**
 Piazza Mazzini RIO MARINA - Tel. 962106
 SERVIZIO ASSISTENZA

Officina ELETTROMECCANICA
 di ALBERTO BASTRERI - perito industriale - frigorista
 Forniture e manutenzioni alberghiere; Trattamento acque
 Costruzione celle frigorifere; Avvolgimento motori elettrici
 Via provinciale S. Giovanni PORTOFERRAIO - Tel. 93653
 Centro assistenza tecnica agenzia F A E M A

Agave
 Agenzia immobiliare - Compravendita terreni e appartamenti - Consulenze
MARCIANA MARINA
 Viale Regina Margherita 6 - Tel. (0565) 99529 - 99082

Fabbi Associati
 Lavorazione qualsiasi tipo di infissi di alluminio anodizzato - Tutti i lavori in ferro
 tel. 93358 PORTOFERRAIO loc. Antiche Saline (la loppa)

COLLETTORI SOLARI
Raciti Carmelo PORTOFERRAIO
 Ufficio e Esposizione: Via dell'Amore 2 tel. 92114
 Magazzini: Loc. Antiche Saline (zona industriale)

FERROBATTUTO MARIANELLI
 Lavorazione a mano - Alari e Rastrelliere per caminetti
 Lampadari - Porta piante - ecc.
 Via E. Gasperi 43 - PORTOFERRAIO

RISTORANTE Al Braçiere
 Via G. Carducci PORTOFERRAIO
MOSTRA PERMANENTE DI PITTURA DI E. Moncada DI FIRENZE

SPORT & TOYS la nuova ditta di modellismo statico e dinamico che vende anche per corrispondenza.
DISEGNI: Mantua - Luscì - Amati - Sergal - Euromodel ed altri.
MODELLISMO PLASTICO: mezzi militari ed aerei Tamija - Italaerei - Airfix - Machbox - Revell - Frog e altri
MODELLISMO AEREO DINAMICO: Mantua - Aviomodelli - Mini Dream ecc.
 Soldatini Historex - Bret - Hist - Rose in plastica e piombo
 Richiedete informazioni al nostro indirizzo:
SPORT & TOYS via Gramsci 5 r Genova - Tel. 010/281027

Ristorante "Le Ghiaie"
 (da Valeria) ☎ 92276 PORTOFERRAIO
CUCINA CASALINGA - PREZZI MODICI
 Sala e salone per Comunioni, Matrimoni, Rinfreschi, Pranzi
APERTO TUTTO L'ANNO

● Luminosità ● Armonia di colori ● Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle **CERAMICHE PASTORELLI PIERO**
 Esposizioni: si, tel. (0565) 92735. PORTOFERRAIO

PALMINO CAVALIERE SPEDIZIONIERE DOGANALE
 Trasporti Internazionali - Marittimi - Aerei - Terrestri
 Consulenza fiscale - Merceologica - Valutaria
 Industrializzazione del Mezzogiorno
 57037 PORTOFERRAIO Via V. Emanuele 20
 Corrispondenti in tutto il mondo | Tel. (0565) 916800

CERAMICHE D'AGOSTINO
 Nuovo negozio di vendita
 PORTOFERRAIO - Via Manganaro 98/100 - Tel. 93357
Depositaria Impresa COMM. LELIO LOGI

Ditta **MARCHESCHI ELBANO**
 Concessionario **LIQUIGAS e PLEIN AIR**
 Tutti gli articoli per campeggi
 Piazza Hutre - PORTOFERRAIO - Tel. 92274

SCOTTO ROBERTO
IMBIANCATURA - VERNICIATURA
CARTE DA PARATI - LACCATURA MOBILI
 Via Calamita 2 ☎ 93644
 CAPOLIVERI Via XI Febbraio ☎ 93483

annunci economici

CERCASI lavoranti granito per Svizzera. Ottimo trattamento. Scrivere De Zanet Grinaustr 5 8730 Uznach (Svizzera).

VENDO rudere con 500 metri terreno nei pressi di M. di Campo per soli 10 milioni. Tel. 0565/99445.

La **SO.RI.GE.** con metodo a perforazioni Rotari che ha già eseguito con successo pozzi idrici all'Elba, compie sondaggi, ricerche geologiche e perforazioni a qualsiasi profondità. Rivolgersi a Parma - tel. 0521/842240.

A Schiopparello - Portoferraio - **VENDESI CASETTE PER VACANZE** con giardino, riscaldamento, mutuo quindicennale, distanza m. 800, vista mare. Vicinissimo Campo Golf Acquabona. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amorosi, Tel. (0565) 92735; a Marina di Campo: geom. Bonini, tel. (0565) 97544.

A Rio Elba **VENDESI APARTAMENTI IN CONDOMINIO** vista mare Rio Marina. Riscaldamento. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amorosi, tel. 0565 - 92735.
VENDESI villetta nuova unifamiliare loc. La Pila Telef. ore pasti 055/453525.

Studio di direzione e consulenza aziendale
Prof. Sergio Costa
 Dottore Commercialista
 Revisore ufficiale dei conti
 Consulenza fiscale, I.V.A., Consulenza del lavoro, Contabilità e bilanci Società
Portoferraio ☎ 93640
 Piazza Cavour 53
 Capoliveri - P.za Garibaldi

Ditta **P. PAOLINI**
 RADIO - TV
 ELETTRODOMESTICI
 LAMPADARI
 Via Carducci - Tel. 92128
 PORTOFERRAIO

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Spec. Dr. P. MARSILI
 Radium - Elettroterapia
 Portoferraio: Piazza Cavour 39 p. 1° (sopra al negozio Semaforo Rosso) la prima domenica mattina di ogni mese.
 Piombino: Pubblica Assistenza, Via G. Bruno 23 ogni Venerdì dalle ore 11,30 alle 13,30.
 Livorno: Corso Mazzini 154 - tel. 33193.
 Aut. Com. 1 San, 13/2/1956

GEOMETRA Mario Cignoni
 Studio
 P.zza del Popolo, 3 p. 2°
 Portoferraio
Progettazioni edili e stradali - Confinamenti - Rilievi topografici - Successioni e divisioni patrimoniali.
 Orario per il pubblico dalle ore 9 alle ore 12 escluso sabato e festivi

Angeli rag. Luciano
 Commercialista
 Contabilità I. V. A. Libri paga
P.zza Virgilio 6 tel. 92393 PORTOFERRAIO

La calzoleria **Valli** presenta tutte le novità del calzaturificio
VARESE, U. ROMAGNOLI BORRI VICTORIA e BORRI PIUMA PORTOFERRAIO
 Via Guerrazzi - Tel. 92127

ALLORI
 Ag. Med. Immobiliare
 Portoferraio - Tel. 92762
 Piazzale Virgilio 30
Vendesi terreni, ville e rustici

COMITATO DI REDAZ.
 Direttore Prof. Alfonso Preziosi
 Condirett. respons. Leonida Foresti
 Redattore capo Fortunato Colella
 Cancelleria Trib. Livorno Aut. n. 103 del 24-12-1952
 Tipografia Popolare Portoferraio

Regionale Toscana Marittima s.p.a. TO.RE.MAR.

LINEA A/1 - LIVORNO PORTOFERRAIO		LINEA A/2 P.FERRAIO-PIOMBINO	
Partenze da LIVORNO	Partenze da P.FERRAIO	Partenze da Portoferraio	Partenze da Piombino
Lun. 8.00	15.30	5.30 7.40 9.15	12.30 13.30 16.15 17.20
Mart. 8.30	19.10	(1)	18.25 19.50
Merc. 14.00	9.00	Partenze da Piombino	7.20 - 9.55 11.15
Giov. 8.00	15.30	(1)	14.25 15.20 16.50 18.10
Ven. 8.30	13.00	(1) Solo nei giorni festivi	19.15 21.45
Sab. 8.30	17.40		19.20
Dom. 9.40	6.10 16.15		

Linea AL A/2 - Aliscalo - Portoferraio, Cavo, Piombino

Portoferraio	Cavo	Piombino
p. 7.20 - 9.45 - 15.40	a. - 8.30 - 11.00 - 16.50 18.00	a. 7.50 8.45 10.15 11.15 16.10 17.05 18.15
p. 8.00 9.00 10.30 11.40 16.20 17.30 18.40	a. 8.15 - 10.45 - 16.35 17.45 18.55	a. 8.15 - 10.45 - 16.35 17.45 18.55
p. - 9.30 - 12.10 - 19.20	a. - 9.30 - 12.10 - 19.20	a. - 9.30 - 12.10 - 19.20

Linea AL A/3 - PORTO AZZURRO, RIO MARINA, PIOMBINO

P. Azzurro	Rio M.	Rio M.	Piombino
p. 6.15 10.15 15.00	a. 6.40 10.40 15.25 (2)	p. 6.50 10.50 15.35 18.30	a. 7.40 11.40 16.25 19.20
p. 8.10 12.30 17.00 19.50	a. 8.55 13.15 17.45 20.35	p. 9.05 13.25 - 20.45	a. 9.35 13.55 - 21.15

(2) Non si effettua i festivi

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

Partenze da Portoferraio	Festivi	9.00	11.10	17.00	19.00
Mercoledì e Sabato	6.45	11.00	14.00	17.30	18.30
Lun. Mart. Giovedì Ven.	6.45	9.00	12.00	15.40	17.30 19.00

Partenze da Piombino Festivi 9.00 12.00 17.00 18.35
 Mercoledì e Sabato 6.45 9.30 12.30 16.00 19.00
 Lun. Mart. Giovedì Ven. 6.45 9.30 12.30 16.00 17.10 19.00

Si effettua anche il trasporto di automezzi pesanti alle migliori condizioni di tariffa

Portoferraio, Viale Elba, n. 4 Tel. n. 0565/92133
 Piombino, Piazzale Premuda, n. 13 Tel. n. 0565/33031
 Bastia (Corsica) Tel. n. 0033/314629

AGENZIA IMMOBILIARE Domus
 COMPRA-VENDITE E AFFITTI
 PORTOFERRAIO - Viale Elba 3 - Tel. (0565) 917033
 LIVORNO - Via Grande 68 Tel. (0586) 35423

ERBORISTERIA "Tantum Herbae"
 Via Roma 3 - Tel. 92145 - PORTOFERRAIO
 Troverete tutti i prodotti vegeto-naturali necessari per la vostra salute e bellezza.

TUTTE LE SPECIALITA' DI
Pasta all'uovo
 PRODUZIONE PROPRIA
 Negozio: Via della Fonderia 14 PORTOFERRAIO

Osteria del Nottolo
Ristorante Bar
 Loc. Sassi Turchini PORTO AZZURRO
 Per prenotazioni Tel. 95328 - 968822

Ditta **Marcello Celebrini**
 FORNITURE PER EDILIZIE COMUNI FALEGNAMERIE CARROZZERIE
 UTENSILERIE NAVALI OFFICINE GOVERNATIVE
CAPARGL Specialistista plastici per rivestimenti
 Piazza Cavour 42 - Portoferraio Tel. 92609-93326

Edilpittura
 Ditta referenziata
 - RESTAURI IMMOBILI ESTERNI INTERNI
 - RIVESTIMENTI PLASTICI - PITTURE VERNICIATURE
 Via Irlanda 3 GROSSETO - Tel. (0564) 20236
 ISOLA D'ELBA Tel. (0565) 97031

OFFICINA MECCANICA
Marcello Parrini
 Servizio SIMCA - CHRYSLER
MOTORI MARINI SELVA - JENBACH DIESEL
 Loc. Antiche Saline di S. Pietro
 57037 PORTOFERRAIO - Tel. 93516

Forniture Sedie di G. Bardini
 Uffici e Magazzini 50018 SCANDICCI - LE BAGNESE (FI)
 Mostra Tel. (055) 2579709
 50123 FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 Tel. 499.407
 Oltre 150 modelli di sedie tavoli per interni ed esterni
 Particolarmente specializzati per forniture Alberghiere.
 Consegne Immediate

Ambulatorio veterinario piccoli animali Dott. P. Gabbanini
SALONE DEL CANE
 Tosature, Bagni, Bagni medicati, Disinfestazione
 Tel. 916797 Portoferraio Amb. Tel. 93889 CARPANI

PASTICCERIA MAZZOLI V. e FIGLIO
 FIORENTINA
 Via Roma - PORTOFERRAIO - Tel. 92016
 Pasticceria fresca e secca - Dolci per rinfreschi matrimoni, cresime, comunioni, battesimi

E' facile copiarci. (Fuori.)

 Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa.
 Non avete che da salire in macchina e provare. Dal di dentro.
CONCESSIONARIA Elvio FANTOZZI
 Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio
CITROËN GS

ALBERGO IMPERIA
 Aperto tutto l'anno
 Marciana Marina
 Tel. 99082
 Riscaldamento centrale - Camere con bagno

DITTA MANRICO BONI
 Via Garibaldi - PORTOFERRAIO
 Camicie PAVONE - Confezioni di lusso TESCOSA
 Tessuti Mercerie Mode Crine vegetale Lana da materassi

PENSIONE - RISTORANTE La Cernia
 57030 Marciana-S. ANDREA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 99871
 m. 150 dalla spiaggia - Giardino - Parcheggio
 CAMERE CON DOCCIA - BUNGALOW

PENSIONE RISTORANTE Belmare
 Riscaldamento centrale - Camere con bagno
 PORTO AZZURRO - Tel. 95012 - Aperto tutto l'anno

La Lanterna
 Specialità marinare: PORTO AZZURRO Tel. 95026
 Risotto alla pirata - Penne in barchetta - Cacciucco
 Linguine alla marinara - Bucatini alla marinara
 Dentice al cartoccio
 Nuove camere con moderno impianto di termosifoni
 Tutte con doccia - Acqua corrente calda e fredda
 Trattamento di pensione - Locale caratteristico

Bar Ristorante GARDEN Pizzeria
 Propri. Luigi Bombara
 Via V. Emanuele PORTOFERRAIO Tel. 93452
 Moderno - Accogliente - Familiare
 Le migliori specialità marinare - Attrezzatura particolare per Banchetti - Comunioni - Matrimoni ecc.

Bar - Ristorante - Pizzeria Il Corallo
 «La Foce» - Marina di Campo
 Gestione: Cervini Alfonso
 Sala per banchetti - Matrimoni - Comunioni ecc.
 Cucina casalinga

Ristorante Publius
 (da Publio) POGGIO - tel. 99208
 Cucina alla brace - Forno a legna Funghi «dei nostri»
 Pasta fatta in casa - Fettunta - Cantina fornitissima
 Cacciagione
 Terrazza panoramica - Cerimonie

BAR "da MARIO," Tel. 97015
 di Dini Francesca - Sul porto di MARINA DI CAMPO
GELATERIA - PASTICCERIA

Lo Chef **LANDI MARCELLO** vi farà degustare le sue specialità nel RISTORANTE TIPICO
Rendez - Vous «DA MARCELLO»
 Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA - Tel. 99251
 Aiutateci a servirvi meglio prenotando

PRODUZIONE DI VINI PREGIATI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
 IMBOTTIGLIATI NELLA CANTINA
 «LE DUE VALLI» DI
BISSO FRANCESCO
 MARCIANA MARINA - Viale Amedeo - Tel. 9909

hotel DESIREE
 - SPARTAIA - (Procchio) Tel. 907502 -
 Una cucina di prim'ordine con tutte le specialità marinare
 Deliziosa spiaggia - Tennis - Perfetto comfort

A POGGIO TERME tra il verde dei secolari castagni a cinque minuti dal mare
PENSIONE MONTI CAPANNE Tel. 99083
 Nuova gestione di MAZZEI PIETRO
 Ristorante all'aperto con tutte le specialità alla brace e alla marinara - Attrezzato per matrimoni e rinfreschi

TUTTA L'EDILIZIA ELBANA IN FUNZIONE TURISTICA
 PORTA UN SOLO NOME NEL CAMPO DEI LATERIZI
La Magona di Cecina

Per la vostra casa all'Elba
 IMMOBILIEN SERVICE LA PIANOTTA
 Via Alcide De Gasperi, 13 - PORTO AZZURRO
 Tel. 0565 / 95105 - 95355
 Compra-vendita, affitti: ville, terreni, appartamenti, rustici.